

VALTROMPIA & VALSABBIA

CONCESIO. La situazione è stata segnalata dall'istituto comprensivo all'Ats di Brescia. Prese le necessarie precauzioni

Caso di scabbia a scuola: avviata la profilassi

Il caso riguarda un minore iscritto all'istituto comprensivo di Concesio ed è stato segnalato dall'Ats di Brescia. La situazione, come indicato in una nota diffusa dall'istituto, è comunque sotto controllo, visto che è già stato messo in atto il protocollo di intervento previsto per la scabbia da parte dell'ufficio profilassi

malattie infettive. «In caso di sintomatologia sospetta è consigliato rivolgersi rapidamente al medico curante - si legge nella nota firmata dalla dirigente Ninfa Puccio - A scuola non sono previsti particolari interventi di bonifica ambientale se non la quotidiana rimozione della polvere e la sanificazione delle su-

perfici lavabili come banchi, pavimenti e tavoli di laboratorio. A casa è necessario il lavaggio in lavatrice a 60 gradi di eventuali complementi in tessuto venuti a contatto recente con la persona che ha contratto la scabbia».

Per ragioni di privacy non sono stati indicati il sesso e l'età del piccolo, la nota diffu-

sa non vuole creare inutile allarmismo ma semplicemente informare la comunità.

Come previsto dal protocollo, lo studente è stato allontanato da scuola fino al completamento della terapia e sarà riammesso solo dopo il nulla osta di Ats. Questo nuovo caso di scabbia va ad aggiungersi a quelli segnalati anche

in altri Comuni della Valle, tutti gestiti senza problemi e nel pieno rispetto e tutela delle persone coinvolte. Qualora studenti o genitori riscontrassero prurito ed eruzioni cutanee, soprattutto su polsi, gomiti, ascelle e linee della vita, devono rivolgersi al proprio medico curante o a un dermatologo. ● M.BEN.



Il caso è stato segnalato direttamente dall'istituto ad Ats

COLLIO. Trincee, camminamenti, casematte e postazioni: completato il primo lotto dell'intervento di restauro dei manufatti realizzati al Passo

Al Maniva la Grande Guerra racconta

Più di 700 alpini al lavoro per migliaia di ore per ultimare il recupero
Inaugurazione rinviata a sabato 10 a causa dei danni del maltempo

Edmondo Bertussi

Gli alpini, come sempre, sono stati puntuali e il presidente dell'Ana di Brescia, Gianbattista Turrini, l'ha annunciato ufficialmente la settimana scorsa in Prefettura: il primo lotto dei lavori di recupero dei manufatti della Grande Guerra al Maniva è terminato.

Tutto era pronto per l'inaugurazione ufficiale, con mostra relativa vicino allo Chalet al Passo, fissata per ieri, vigilia del Centenario. Insieme la precisa carta dei sentieri «Maniva la Grande Guerra», con sintetica descrizione e fotografie dei nove possibili itinerari, con guide autorizzate della sezione per chi vuole ammirare i siti chiusi. Solo i disastri provocati dall'ondata di maltempo, come in guerra, li hanno fermati: il cedimento della scarpata gonfia di pioggia in località Cornè, all'altezza dell'agriturismo Nadia, ha bloccato l'accesso al Passo e tutto si è fatto ancora più incerto dopo il sopralluogo l'altro giorno dei tecnici della Provincia. Sicuro solo il rinvio dell'inaugurazione a data da destinarsi, forse domenica 10.

LA PRESENTAZIONE ufficiale a Brescia di Turrini ha suscitato subito grande interesse anche nell'ambito delle scuole: c'è chi si è già informato per una visita guidata. Infatti i percorsi suggeriti, già di per



Alcuni dei tratti in galleria recuperati dal piccolo esercito di volontari sui versanti del Maniva



La trincea con il gradino a servizio dei fucilieri



Il bunker in cemento armato che svetta tra il verde

sé suggestivi dal punto di vista ambientale, sono impreziositi da un'indubbia rilevanza culturale e sono godibili sia per chi arriva solo al Passo, magari con bimbi al segui-

to, sia per chi ha voglia e gambe per esplorare.

Il recupero è durato quattro anni: due per la preparazione dei progetti metro per metro, scanditi da un continuo

confronto con la Soprintendenza, due di lavoro per migliaia di ore di 700 volontari alpini.

Tra i nove itinerari illustrati, due sono comodi al Passo,

dove da anni sorgono la chiesetta Tre Valli e il Sacario delle lapidi di tutti i paesi valtrumplini con i nomi dei caduti, in origine nella chiesetta voluta dal cappellano alpino monsignor Giuseppe Bonomini nell'ex caserma Casalini (ora rifugio Bonardi). Dietro la chiesetta sono concentrati manufatti ad anello su 700 metri verso il Dosso Alto: il camminamento in trincea, unica nel suo genere e dotata di gradino a servizio dei fucilieri che da lì vegliavano su Bagolino, porta verso la ridotta dove erano posizionati i cannoni puntati sullo sbocco delle Valli Giudicarie. Si torna al Passo percorrendo un'agevole mulattiera militare. Dietro l'albergo Dosso Alto parte la breve risalita alla Croce, con sentiero che transita davanti al bunker con impresso 1918, alla vicina postazione per la mitraglia e a una casamatta.

Si ridiscende nella trincea con alcuni tratti in galleria, recuperati sotto la croce al Passo. Poi per chi ha forza e voglia altri sette itinerari, godibilissimi senza neve. Da una parte fin sul Dosso Alto con sei grotte di ricovero truppe e la grotta comando; quindi la discesa verso Cima Cadoline. Dall'altra, verso Dasdana e Dasdanino, con il caserme che guarda i laghetti e la lapide dedicata al 78° Fanteria. Un recupero visivo ma non solo, un vero e proprio «parco della memoria» che arricchisce ulteriormente le attrattive del Maniva a 360 gradi. Per accessi di gruppo e non l'Ana Brescia risponde allo 030 2003976. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le celebrazioni

IV Novembre: la Valtrompia non dimentica

Giornata di celebrazioni anche il Valtrompia per il 4 Novembre. A Collio, alle 10.45, raduno in piazza Santa Barbara, alle 11 la messa e il corteo, con l'omaggio al vicino monumento e a seguire a quelli di Collio capoluogo e Memmo.

A Bovegno il raduno alle 9 alla Corna per la benedizione della cappella votiva alla Madonna che una mamma aveva voluto per i suoi figli alpini tornati dal fronte. Segue la messa in San Giorgio. Stesso copione a Marmentino (messa alle 11 a Ville) e Irma (dove si comincia alle 9.30 nella parrocchiale).

A LODRINO raduno in municipio, poi corteo con la banda Santa Cecilia alla chiesa e ritorno al monumento ai caduti vicino a Piazza Europa. Lo stesso a Pezzaze, con raduno alle 10.45 alla sede degli Alpini e corteo al monumento davanti alla parrocchiale. A Marcheno la cerimonia ufficiale è a Brozzo, con inizio alle 11 in San Michele. A Gardone la messa alle 10.30 nella chiesa parrocchiale. A seguire, trasferimento al Parco del Mella per il riposizionamento della targa del Presidente della Repubblica al monumento della Resistenza. Poi nel cortile di Villa Mutti Bernardelli la commemorazione ufficiale.

PAITONE. La novità

Ecco l'ingresso senza barriere per un cimitero più accessibile

La dedica di Paitone alle vittime di tutte le guerre, e in particolare agli alpini: un cippo realizzato a mano da artigiani e artisti locali, e che verrà inaugurato oggi in occasione della Giornata delle Forze armate, una sorta di ultimo atto del ricco programma di iniziative organizzate per il centenario della fine della Grande Guerra. Il cippo verrà posizionato nel nuovo ingresso del cimitero, anche questo inaugurato oggi, sul lato opposto dell'ingresso principale, utile per facilitare l'accesso ad anziani e disabili.

I LAVORI si sono conclusi in questi giorni, con la posa della cancellata: l'intervento, costato circa 25mila euro, si completa con alcune opere di restauro interne e all'ingresso originale, con nuovo cancello e nuova illuminazione (tanto richiesta, fanno sapere dal Comune). Il cippo è stato invece realizzato dal gruppo alpini di Paitone: ospiterà anche una targa, e di fianco un tricolore, illuminato da un simbolico faro che rimarrà sempre acceso. Il programma della giornata: alle 10.30 la messa nella parrocchiale di Santa Giulia, alle 11.30 il taglio del nastro, a seguire la commemorazione ai caduti nella piazza del municipio, il corteo delle penne nere e delle associazioni d'arma, il concerto della banda cittadina. Ultimi giorni (si concluderà domani) anche per la mostra «La Prima Guerra Mondiale sul fronte» dell'Alto Garda, allestita in biblioteca. ● A.GAT.

SAREZZO. In vendita la villa di via Petrarca ereditata dal Comune: con il ricavato azioni a sostegno di famiglie o anziani

Lascito Ferrari, un tesoro per il sociale

Il prezzo fissato nel bando è di poco meno di 1 milione Fondi che saranno destinati ad alloggi protetti o alla Rsa

Laura Piardi

La villa lasciata in eredità al Comune da un'anziana benefattrice, come da testamento, sarà venduto per fare cassa e investire nel sociale.

Se ne parlò per la prima volta a novembre dello scorso anno. La Giunta venne informata da un avvocato che si occupava dell'eredità di Gradi-

ta Ferrari, scomparsa e senza parenti di primo grado, che la defunta aveva predisposto un legato a favore dell'ente.

Residente nella frazione di Ponte Zanano, in via Petrarca, decise di lasciare all'amministrazione una villa, a condizione, come detto, che la vendita o il suo utilizzo servisse a fini sociali. Dopo quasi un anno, in attesa di entrarne effettivamente in possesso, il Comune ha optato per la vendita.

Il bando è già stato pubblicato sul sito comunale, con scadenza alle 12 del 30 novembre. La base d'asta è stata fis-

sata a 920mila euro e non verranno accettate offerte al ribasso. Chi intende partecipare dovrà versare una cauzione del 10%.

«**STIAMO VALUTANDO** diverse opzioni su come investire il ricavato - spiega l'assessore al patrimonio Luigi Paonessa - Si pensa, ad esempio, alla sistemazione di alloggi comunali dati in affitto a persone bisognose, oppure di dotare la casa di riposo Madre Teresa di un numero maggiore di posti letto, o infine creare alloggi protetti per anziani». Era impensabile che l'ammi-



La villa di via Petrarca lasciata in eredità al Comune un anno fa

nistrazione potesse investire direttamente sulla villa dato che mancano le risorse. «Per rispettare le volontà della defunta - conclude Paonessa - intendiamo vendere e utilizzare il ricavato per fini sociali, per famiglie bisognose o per gli anziani. L'amministrazione dispone di circa una quarantina di alloggi Erp e sul territorio ci sono circa altre 40 unità in gestione all'Aler per nuclei in difficoltà o con un reddito basso. E una quindicina di immobili Erp necessitano di interventi strutturali come il rifacimento del tetto». La notizia del lascito destò felicità e stupore, data la rarità dell'evento. Ora bisogna attendere l'asta, e decidere in via definitiva la destinazione del ricavato. ●

Brevi

NUVOLERA L'OMAGGIO AI CADUTI TRA MOSTRE, MUSICHE E RICORDI SU CARTA

Nuvolera celebra il 4 Novembre. Il ritrovo alle 9.45 in piazza generale Soldo, poi il corteo alla parrocchiale, con la banda Sgotti, e la messa. Infine l'omaggio ai monumenti ai caduti. Alle 20.45, nell'atrio delle elementari, sarà presentato il libro di Diego Agnelli, Pierangelo Mazzardi e Michele Tofanelli «Il destino è così per noi...». In sala consigliare la mostra sulla Grande Guerra sarà aperta oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30.